GIUGNO 2025 • Anno VIII, n° 3

COOPERARE EDUCANDO

COOPERARE EDUCANDO: Anno VIII, n° 3 - Giugno 2025 - Periodico semestrale "COOPERARE EDUCANDO" - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1 LO/MI.

SAPER FARE LA DIFFERENZA

Casa Muxima a Catete: per costruire il futuro dei ragazzi dell'Angola

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS

OPERADONBOSCO.IT

Saper fare la differenza

In un tempo in cui l'indifferenza sembra prevalere e il "proprio viaggio" ha sempre la precedenza, il Papa ha invitato a «rallentare il passo, guardare chi ci sta accanto, farsi prossimo».

Catechesi di Papa Leone XIV, Udienza del 28 maggio 2025

In vista del meritato riposo che le prossime vacanze estive ci fanno sperare, molti si organizzano anche per dedicarsi a qualche lettura sotto l'ombrellone o al fresco della montagna.

Scegliendo le mie letture estive, facendo scorrere un po' di volumi sugli scaffali di una nota libreria, mi è capitato tra le mani *"Gli indifferenti"* di Alberto Moravia: ricordo di studi della scuola superiore, che mi aveva sinceramente intristito e anche un po' angosciato, non solo per la preparazione alle interrogazioni della Professoressa Visentin (veri e propri interrogatori), ma soprattutto per le vicende e le riflessioni che il protagonista, Michele Ardengo, si trova a vivere e a fare. Sfogliando le pagine, mi è tornato alla memoria il racconto dell'esistenza di Michele e della sorella Carla, caratterizzata dall'incapacità di provare veri sentimenti e da una generale indifferenza verso la situazione familiare e sociale.

Tra le righe mi è caduto l'occhio su un passaggio del romanzo, che già a suo tempo mi era sembrato emblematico: *«Tutta questa gente - pensò - sa dove va e cosa vuole, ha uno scopo, e per questo s'affretta, si tormenta, è triste, allegra, vive, io... io invece nulla... nessuno scopo... se non cammino sto seduto: fa lo stesso».*

Da quando sono incappato nel romanzo di Moravia, la parola "indifferenza" non abbandona i miei pensieri. Continuo a pensare a quante volte ciascuno di noi, io per primo, rimane indifferente verso persone, situazioni, fatti ed eventi che gli passano e capitano accanto, che spesso cataloghiamo come ***"questioni che non ci riguardano"!***

Quando poi, tra noi e le "questioni" c'è una certa distanza fisica, sociale, culturale, o anche religiosa, il distacco diventa siderale, senza renderci conto che, in realtà, siamo tutti connessi (e non solo digitalmente), interdipendenti e in pratica "sulla stessa barca", come spesso ci ricorda la famosa citazione: *«Se una farfalla batte le ali a Pechino, a New York si scatena una tempesta!»*.

Papa Leone XIV, nella catechesi durante l'Udienza del 28 maggio u.s., ha posto come centro della riflessione il tema: *"Il samaritano. Passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione" (Lc 10,33)*.

Con la parabola del buon samaritano, il Papa ha offerto una riflessione che è insieme teologica e profondamente pratica: **la compassione non è solo un sentimento, ma si manifesta in gesti concreti, nel prendersi cura, nel farsi carico dell'altro.** ***«Quando anche noi saremo capaci di interrompere il nostro viaggio e di avere compassione?»*** ha domandato il Papa, richiamando non solo l'urgenza di aiutare, ma anche quella di riconoscere in ogni ferito lungo la strada un riflesso della nostra stessa umanità.

«Prima che una questione religiosa, la compassione è una questione di umanità!» ha sottolineato ancora, rimarcando come la fede non possa mai essere disgiunta da un cuore capace di fermarsi davanti al bisogno dell'altro.

Concludendo il suo intervento, coerentemente con il suo invito a superare l'indifferenza, Papa Leone ha rivolto un appello accorato per la pace in tutto il mondo.

Come Fondazione Opera Don Bosco Onlus, non abbiamo mai smesso di impegnarci a superare la tentazione dell'indifferenza, cercando, invece, di fare la differenza!

Abbiamo lavorato per costruire la pace, non facendo mai mancare il nostro sostegno alle missioni salesiane che si trovano nel bisogno più estremo: in Etiopia, Medio Oriente, Myanmar, Repubblica Democratica del Congo, Sud Sudan, Ucraina, Venezuela, abbiamo mantenuto alto il livello di attenzione ed interesse, con l'invio di aiuti e la realizzazione di progetti.

Il nostro impegno al fianco di tutte le missionarie e i missionari salesiani nel mondo non è stato meno importante e significativo, anzi è stata proprio la testimonianza concreta che per la pace si deve lavorare sempre ed ovunque, anche quando sembra non ce ne sia bisogno!

In questa prospettiva, vorremmo porre alla vostra attenzione il progetto che trovate ben descritto a pagina 4 e 5, denominato **"Casa Muxima a Catete: per costruire il futuro dei ragazzi dell'Angola"**, un modo molto concreto di aiutare tanti bambini e ragazzi che vivono in situazione di strada a Luanda.

Stefano Arosio, coordinatore della Fondazione, si è recato in Angola nel mese di aprile per seguire in prima persona l'evoluzione del progetto: ci racconta la sua esperienza e come è possibile contribuire a realizzare questo "sogno" per i bambini e i ragazzi di Luanda.

Anche questa volta sappiamo di poter contare sul fatto che non farete mancare la vostra generosità, contribuendo alla realizzazione di questo progetto, dimostrando di "saper fare la differenza"!

Vi auguriamo un meritato periodo di riposo e vacanza, rinnovando il nostro grazie a nome dei missionari salesiani per ciò che saprete fare, certi che non ci lascerete soli nel nostro impegno quotidiano!

Presidente Fondazione
Opera Don Bosco Onlus

La **Fondazione Opera Don Bosco Onlus** invita tutti a scoprire di più su questo progetto e a contribuire al suo successo. Per ulteriori informazioni e per sostenere l'iniziativa, è possibile visitare il sito web inquadrando il QRcode:

Inquadra il QR CODE per scoprire di più!

La parola ai missionari

Fondazione Opera Don Bosco Onlus e Vis – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

IN MISSIONE INSIEME PER RAFFORZARE L'IMPEGNO A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI IN SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ

La Fondazione Opera Don Bosco di Milano ha preso parte, a fianco del Vis (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) ad una missione in Angola, per consolidare la collaborazione già in atto e rafforzare l'impegno congiunto a favore delle comunità locali in situazioni di vulnerabilità. La visita ha visto la partecipazione della Presidente del Vis, Michela Vallarino, e del Coordinatore della Fondazione Opera Don Bosco Onlus, Stefano Arosio, che ci racconta l'esperienza condivisa.

«Questa missione insieme rappresenta un passo importante nel percorso condiviso dalle due realtà nell'ambito della cooperazione internazionale. L'obiettivo della nostra missione è stato quello di monitorare da vicino i progetti in corso, incontrare i partner istituzionali e locali e valorizzare l'impegno delle équipe attive nei centri della "Rete Don Bosco".

Nel corso della missione, sono stati visitati i principali centri di accoglienza per bambini e ragazzi in situazione di strada, tra cui "Casa Magone", centro di prima accoglienza, e "Casa Margarida", struttura residenziale dedicata all'assistenza e alla protezione dell'infanzia più fragile. La delegazione ha inoltre fatto tappa presso il centro di salute madre-bambino dell'Ospedale Divina Providencia di Luanda, punto di riferimento per la salute nelle periferie urbane e presso il progetto "Nutriacção", giunto al suo secondo anno di attività e volto al miglioramento delle condizioni nutrizionali nelle comunità in situazione di fragilità.

Per me è stata la prima visita in Angola, un Paese meraviglioso, con gente splendida, che nonostante le ricchezze derivanti da petrolio, gas e diamanti, resta uno dei paesi più poveri del mondo!
La missione condivisa con Vis, in questa terra d'Africa, consolida e rende ulteriormente concreta una collaborazione iniziata già da tempo, anche attraverso il coordinamento degli Enti Salesiani Italiani di Solidarietà Internazionale.
Momento particolarmente toccante è stato l'incontro con i minori in situazione di strada durante un'attività serale con l'équipe de rua, sul lungomare di Luanda: indimenticabile, a livello personale, l'esperienza di gioco, danza e dialogo con questi bambini e bambine, tra le fatiche di ogni giorno e la speranza di un futuro migliore. Anche la presidente del Vis, Michela Vallarino, ha raccontato l'esperienza vissuta, che definisce unica: "Vedere da vicino la realtà dei bambini e delle bambine significa guardare riflessi nei loro occhi i loro diritti negati, immergersi nella loro resilienza, voglia di vivere e di sognare, significa comprendere quanto poco ci voglia per farli sentire amati e come si possa lavorare in rete per proteggere e promuovere questi loro diritti in un intravedere di futuro e speranza".

In una delle giornate in Angola, mentre la Presidente Vallarino era in visita all'Ospedale Divina Providencia di Luanda, ho avuto l'opportunità di andare a Catete, a circa 60 km dalla capitale, dove la nostra Fondazione, grazie al contributo di alcuni donatori, sta sostenendo la realizzazione del Centro "Casa Muxima", ultima tappa del percorso della "Rete Don Bosco".
In questo luogo non facile da raggiungere, ho incontrato i primi 29 ragazzi coinvolti nel progetto e toccato con mano la realizzazione dei 4 workshop che stiamo costruendo insieme ai Salesiani dell'Angola.
Il lavoro da fare è ancora molto, ma la gioia, il senso di gratitudine e riconoscenza che mi hanno regalato i ragazzi di "Casa Muxima", mi fanno dire che vale proprio la pena fare tutto il possibile per portare a termine questo bellissimo progetto e contribuire a costruire il futuro dei ragazzi!

Vi invito a sostenere il progetto perché quel poco o tanto che riusciamo a fare per loro, lo possiamo fare solo con il vostro sostegno, grazie!

Personalmente, al termine di questa esperienza, mi sembra doveroso ringraziare, in primo luogo, i compagni di viaggio e amici del Vis, con un ringraziamento particolare alla Presidente Michela Vallarino e all'ingegnere Nico Lotta. Grazie ai Salesiani di Luanda. Last but not least, un grande grazie al rappresentante Paese Vis in Angola Sergio Pitocco e a tutto lo staff Vis locale. Tutti insieme, per un mondo possibile!».

Stefano Arosio

OBIETTIVO AGENDA 2030:
1. SCONFIGGERE LA POVERTÀ
2. SCONFIGGERE LA FAME
3. SALUTE E BENESSERE
4. ISTRUZIONE DI QUALITÀ
10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Angola

Casa Muxima a Catete: per costruire il futuro dei ragazzi dell'Angola

Codice progetto da inserire nella causale: ANG 22-048

Luanda è la capitale dell'Angola, Paese dell'Africa centrale. Le difficoltà economiche e sociali che le famiglie vivono fanno sì che nella capitale Luanda il numero dei bambini e delle bambine in situazione di strada sia elevato, portandoli a diventare facili prede della criminalità e del consumo di alcol e altre sostanze.

LA SITUAZIONE

I Salesiani locali, insieme a VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo, hanno attivato la "Rete Don Bosco" per allontanare questi bambini dalla vita in strada.
Il percorso prevede 4 tappe:

- il lavoro in strada con l'equipe de rua per avvicinarli e proporre loro l'inizio di un percorso educativo di recupero;
- l'inserimento nella comunità semi-aperta "Casa Magone" per l'educazione alle regole di base della vita comune;
- il passaggio alla comunità residenziale "Casa Margarida" per un lavoro di recupero scolastico e ricostruzione della rete familiare (se è possibile);
- il passaggio finale a "Casa Muxima", a Catete, per la formazione professionale e l'avvio verso l'autonomia.

"Casa Muxima" è in fase di realizzazione e potrà accogliere fino ad 80 ragazzi della "Rete Don Bosco". Per completare il progetto servono anche i laboratori professionali per insegnare loro un lavoro per il futuro.

LE INIZIATIVE

La Fondazione Opera Don Bosco Onlus, in collaborazione con l'Opera Don Bosco nel Mondo di Lugano, ha già inviato € 118.750,00 che sono serviti per la costruzione dei laboratori professionali di agricoltura, elettricità civile, meccanica motoristica e saldatura.
Ora è necessario allestire i laboratori con la strumentazione e l'attrezzatura richiesta, oltre ad avviare la costruzione della casa di accoglienza dei ragazzi che ad oggi sono ospitati provvisoriamente in uno dei laboratori.

DONA ORA UNA QUOTA

€ 100 per contribuire alla costruzione della casa di accoglienza dei ragazzi a Catete

€ 150 per contribuire all'acquisto della strumentazione e dell'attrezzatura per i laboratori

€ 250 per contribuire al vitto di uno dei ragazzi ospiti

SOSTEGNO A DISTANZA: 2 modi diversi di fare lo stesso bene

Ormai da qualche anno abbiamo scelto di affiancare al tradizionale **SAD BAMBINO,** il sostegno a distanza di un singolo bambino/a, una nuova forma di sostegno a distanza: **SAD COMUNITÀ**, che permette di aiutare un gruppo di bambini della missione scelta.

Sostieni un bambino

€ 260,00
IN UN ANNO

Sostenere a distanza un bambino in difficoltà significa offrirgli la possibilità di diventare un adulto autonomo e capace. Il sostegno a distanza garantisce ai bambini il diritto di crescere nella propria comunità, ricevendo l'accesso all'istruzione, contribuendo alla retta scolastica, al materiale didattico e al pasto presso la mensa scolastica, che per molti di loro rappresenta l'unico apporto nutrizionale della giornata.

Sostieni una comunità

€ 300,00
IN UN ANNO

Sostenere a distanza una comunità permette di aiutare i bambini della missione scelta e di garantire loro istruzione, diritti e salute: perché nessun bambino possa essere lasciato indietro! Significa dare un aiuto concreto a una di queste missioni a scelta:
BRASILE: Casa accoglienza per ragazzi di strada di Iauaretê
ETIOPIA: Mensa per i bambini di Dilla
INDIA: Comunità "Don Bosco" per minori sieropositivi di Namakkal
ISOLE SALOMONE: Scuola Primaria "St. John Bosco" di Nila
MYANMAR: Centro per minori "Nazareth" di Anisakan
PERÙ: Centro di formazione agricola di Monte Salvado
SIRIA: Centro giovanile Don Bosco di Damasco
SUD SUDAN: Centro sanitario per bambini di Tonj
URUGUAY: Rete di scuole popolari "Fundación Sophia" di Montevideo

COME OFFRIRE IL TUO CONTRIBUTO?
Per richiedere l'attivazione di un SAD BAMBINO o di un SAD COMUNITÀ:
Puoi inviare un'e-mail all'indirizzo: info@operadonbosco.it e chiedere tutte le informazioni di cui necessiti.
Puoi utilizzare il bollettino postale allegato a questa rivista

- con una donazione di € 260 e mettendo una croce sulla causale "NUOVO SOSTEGNO A DISTANZA" se si tratta del primo o "RINNOVO SOSTEGNO A DISTANZA" se si tratta di un rinnovo;
- con una donazione di € 300 e mettendo una croce sulla causale "SAD COMUNITÀ" scrivendo accanto il paese scelto.

Puoi fare un bonifico da accreditare su uno dei due conti correnti intestati a
Fondazione Opera Don Bosco Onlus presso **Crédit Agricole:**
IBAN IT92 L062 3001 6140 0001 5234 424
oppure presso **Banco BPM:**
IBAN IT92 L050 3401 6260 0000 0012 345
Con causale del versamento: SAD BAMBINO o SAD COMUNITÀ scrivendo accanto il paese scelto.

Puoi accedere al sito della Fondazione inquadrando il QRcode:

Un'estate diversa: giovani in missione

Dal 2023, la **Fondazione Opera Don Bosco Onlus**, in collaborazione con il Centro Salesiano di Pastorale Giovanile di Milano e le Suore Salesiane di Lombardia ed Emilia-Romgna, promuove un percorso di formazione missionaria per giovani maggiorenni in preparazione ad un'esperienza estiva in missione.
Lo scorso anno, circa 40 giovani, maschi e femmine, hanno condiviso 9 incontri di formazione da ottobre 2023 a giugno 2024, sui temi della mondialità, del volontariato e del servizio agli ultimi.

Al termine del percorso alcuni di loro hanno maturato la scelta di vivere un'esperienza estiva in missione:

- 9 nelle missioni delle Suore Salesiane in El Salvador
- 13 nelle missioni salesiane in Etiopia
- 8 in un orfanotrofio di Sarajevo, in Bosnia-Erzegovina.

Anche quest'anno, circa 60 giovani hanno vissuto il cammino di preparazione e la maggior parte di loro ha maturato la scelta di partire per le seguenti esperienze di volontariato missionario:

- nelle missioni delle Suore Salesiane in El Salvador
- nelle missioni salesiane in Etiopia
- nelle missioni salesiane in Sri Lanka
- a Cammarata in Sicilia per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati con le Suore Salesiane.

Abbiamo chiesto ad una delle ragazze che ha partecipato al cammino di formazione di quest'anno di raccontarci le motivazioni della sua scelta di partire a vivere "un'estate diversa" in missione.

"Accompagnata dal gruppo dei formatori, ho maturato la scelta di partire quest'estate per un'esperienza missionaria di servizio in Sri Lanka. Partire significa provare a rispondere alla domanda: "l'altro dov'è?".
Le mie giornate sono ricche di incontri e scontri. Intreccio la mia vita con famigliari, amici, conoscenti e volti nuovi. Mi accorgo che esisto in virtù di questi scambi di "energia" umana. Io sono custode dell'altro, l'altro di me. E forse sta davvero tutto qui.
Scelgo di donare il mio tempo a questa esperienza per accorgermi dell'altro, per riconoscere che l'amore è un gesto disinteressato, necessario e umano. Scelgo di donare il mio sguardo a chi è lontano, chiedendo a Dio di accompagnarmi affinché io sia capace di accogliere lo sguardo di chi avrò vicino. "Non abbiate nessun debito verso nessuno se non quello di un amore vicendevole" (Rm 13,8).
Parto custodendo nel cuore la mia realtà, affidando a Dio le realtà che incontrerò."
Barbara

La Fondazione intende continuare nell'iniziativa anche per il prossimo anno pastorale, allargando sempre di più il numero di giovani partecipanti e di missioni salesiane coinvolti.

5x1000 2025: fai un gesto di speranza

Non perdere l'occasione di fare del bene: destina il tuo **5x1000** a **FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS**

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS

CF 97659980151

IL TUO AIUTO PUÒ FARE LA DIFFERENZA.

Donare è semplice, ti basterà:

Firmare nel riquadro denominato: "**Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative...** " Inserire sotto la tua firma il codice fiscale di **Fondazione Opera Don Bosco onlus 97659980151**

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA Mario Rossi

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 9 7 6 5 9 9 8 0 1 5 1

FONDAZIONE OPERA DON BOSCO ONLUS ADOZIONI DON LORINI — COOPERAREEDUCANDO

Periodico semestrale "Cooperare Educando"
Anno VIII, N.3 — Giugno 2025

Direttore Resp. Don Ferdinando Colombo | **Redazione:** Michele Rigamonti, Stefano Arosio, Don Giovanni Rondelli | **Stampa:** Eurotipo S.r.l. - Via dell'Agricoltura, 5 - 37066 Sommacampagna (VR) | Aut Trib. di MI 01/03/2018 N. 71 | Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. | D.L. 353/2003 (conv. L. 46 del 27/02/2004) Art. 1 comma 1 LO/MI | Edito da **Fondazione Opera Don Bosco Onlus** - Via Copernico, 9 - 20125 Milano | Tel. 02/67627288 - 02/67827562 | e-mail: info@operadonbosco.it www.operadonbosco.it